

Prot. n. 649/2014

Roma, 17 ottobre 2014

Al Direttore Generale delle Politiche per il Personale, l'Innovazione Organizzativa, il Bilancio e L'Ufficio Procedimenti Disciplinari - Dott. **Edoardo Gambacciani** –
Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma
egambacciani@lavoro.gov.it –
segreteriaadgpersonale@lavoro.gov.it –
dgrisorseumane@mailcert.lavoro.gov.it

Egregio sig. Direttore Generale,

come è noto, con Decreto del Direttore Generale delle Risorse Umane e Affari Generali del 14.11.2006, è stato indetto un concorso pubblico per l'attribuzione di **22 posti di dirigente** di seconda fascia pubblicato in G.U., 4a serie speciale “*Concorsi ed esami*”, n. 89 del 21 novembre 2006. La procedura si è conclusa con l'approvazione della graduatoria finale in data 27.10.2009, individuando 203 candidati idonei. Ad oggi - rispetto alla graduatoria finale - sono state assunte nella qualifica circa 50 unità.

Ciò premesso, ci risulta quanto segue.

A. Successivamente alla pubblicazione del bando di concorso sono stati immessi nei ruoli organici del Ministero del Lavoro, in qualità di dirigenti, funzionari in mobilità privi della qualifica dirigenziale, come nel caso dei Segretari comunali, ai quali sono stati assegnati incarichi corrispondenti alla nuova qualifica.

B. Anche dopo la pubblicazione della graduatoria finale il Ministero ha provveduto ad assegnare **ulteriori** incarichi dirigenziali ad oltre 80 unità, di cui 34 provenienti dal **predetto** ruolo dei Segretari comunali ed altri (non meglio precisati) provenienti tra quelli in mobilità, a discapito dei candidati collocati idonei nella graduatoria finale del predetto concorso pubblico.

C. Peraltro, tra le due date (pubblicazione del bando e della graduatoria) cui sono intercorsi circa tre anni, ai predetti funzionari sono stati assegnati anche incarichi *ad interim* con il definitivo consolidamento (ex art. 1, commi 48 e 49, l. n. 311/2004) delle posizioni assunte dagli stessi nell'ambito dell'Amministrazione predetta.

Tali scelte, rispetto a quella obbligatoria per legge dello scorrimento della graduatoria, non risultano motivate fatta salva una generica affermazione secondo cui rimangono *"inalterate le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione ad assegnare ad interim, a dirigente di altra*

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085

www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

struttura, la responsabilità" delle diverse Direzioni, provocando una serie di ricorsi al Giudice Amministrativo.

Del resto, l'obbligo dell'Amministrazione di attingere - nei limiti dei posti disponibili successivamente alla approvazione della graduatoria e/o che si renderanno disponibili - dallo stesso elenco degli idonei di che trattasi, è tuttora efficace giusta il disposto di cui all'art. 1, comma 4, del d.l. n. 216/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 14/2012.

In merito alla trascurata trasparenza ed imparzialità, alla quale si è fatto sopra cenno, nella gestione della problematica rappresentata, si deve aggiungere che dalla documentazione acquisita nel corso dell'accesso agli atti effettuato da numerosi Colleghi è emerso che la maggior parte degli incarichi dirigenziali, avvenuti tramite la "mobilità", sono preceduti da un semplice colloquio avvenuto nello stesso giorno della domanda; essi, quindi, sono avvenuti senza aver prima previsto l'indizione di procedure di mobilità (né un bando con le modalità e i criteri di scelta, né una istruttoria in base alle quali si sarebbero altresì specificati i titoli necessari che avrebbero dovuto possedere gli incaricati alla nomina). Al riguardo il c.d. *"passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse"* presuppone oltre alla pubblicazione dei posti di funzione e dei criteri, l'esistenza di posti vacanti: circostanza non conciliabile con la indizione di un bando di concorso. Ci risulta, tra l'altro, che le predette nomine dei dipendenti in mobilità – essendo state effettuate in forza di domande di trasferimento nei ruoli ministeriali ad iniziativa dei singoli – non sono state incluse nella prevista programmazione triennale del fabbisogno.

Per tutto quanto sopra premesso, considerando che il predetto comportamento dell'Amministrazione risulta perdurante, si chiede di voler disporre un incontro con una delegazione di questo Sindacato.

Cordiali saluti.

Dott. Federico Macaddino

